

Bologna, mercoledì 11 novembre 2015

Oggetto: VERBALE INCONTRO SU UTILIZZO PIATTAFORME SIEDER E SIS

È stato convocato un incontro su invito dell'Ing Stefano Isler (*responsabile del servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna*) congiuntamente all'Ing Gabriele Bartolini (*responsabile del servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna*), riguardante il futuro prossimo utilizzo delle piattaforme SIEDER e SIS.

Sono stati convocati tutti i rappresentanti delle professioni tecniche della Regione: per l'ordine di Rimini partecipano gli ingegneri Barocci e Cola.

Inizio della riunione ore 11.00

I tecnici della Regione descrivono brevemente la piattaforma SIEDER, che diventerà piattaforma unica regionale, da utilizzarsi a cura di tutte le Amministrazioni (non ci sarà alcun obbligo, ma la compatibilità avverrà solo con tale piattaforma).

La piattaforma è in stato di perfezionamento: sono stati fatti degli incontri con i tecnici dei vari comuni dove sono sorte delle problematiche a cui si è cercato di porre rimedio. Nel seguito alcuni esempi:

- Sono stati inseriti link sui riferimenti Normativi all'interno del portale.
- Si è aggiunta una nota all'interno della modulistica da compilare in cui si precisa che ogni professionista firma per la propria competenza. L'intera pratica infatti deve essere inviata da un unico tecnico, che deve controfirmare ogni elaborato (compresi anche elaborati prodotti e già firmati da altri tecnici) per procedere con l'inoltro degli stessi. Con questa nota si vuole sgravare il tecnico che invia telematicamente la pratica dalla responsabilità totale. I rappresentanti degli Ordini, totalmente d'accordo tra di loro criticano la soluzione, in quanto la frase inserita come nota può essere di varia interpretazione; un ingegnere civile per esempio, che firma la parte strutturale ed inserisce nel portale l'intera pratica, avrebbe le competenze per firmare anche la parte impiantistica eseguita e firmata da un suo collega: la soluzione intrapresa non è considerata efficace. Si propone di utilizzare un imbustatore, o in alternativa il tecnico che invia la pratica potrebbe firmare solamente un file nel quale vengono elencati tutti gli elaborati che si allegano. I tecnici della Regione si impegnano a portare il problema sollevato agli informatici che stanno mettendo a punto il portale e a trovare una soluzione.

L'Ing. Isler comunica che la Regione sta organizzando delle giornate formative-informative per fine gennaio, per illustrare i due portali ai tecnici interessati. Le date e i luoghi degli incontri verranno comunicati quando definiti. Pensavano a tre incontri: uno per l'area Emilia, uno per Bologna e uno per l'area Romagna.

L'Ing. Bartolini comunica che la Regione sta lavorando per l'integrazione SIEDER-SIS, in modo tale da avere un'unica piattaforma.

L'obbligo di utilizzare la piattaforma SIS (prevista per gennaio 2016) viene prorogato a data da destinarsi. La Regione auspica il suo utilizzo da parte dei tecnici, anche perché solo tramite i feed-back degli utenti è possibile migliorare il sistema.

Inoltre c'è il vantaggio che tutte le pratiche che si consegnano telematicamente vanno direttamente in un portale di archiviazione gratuito regionale.

Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli stà lavorando a linee guida su come preparare e illustrare gli elaborati grafici che vengono caricati sul portale SIS, in modo da superare la difficoltà di visionare un esecutivo a monitor. I professionisti presenti, unanimemente d'accordo, si dicono preoccupati per tale intento, in quanto la finalità degli elaborati esecutivi deve essere la corretta realizzazione di un'opera e non la facilità di lettura su un monitor; se esiste un problema nella visualizzazione da parte di chi controlla, la soluzione non dovrebbe essere cercata in chi redige il progetto. Gli Ordini chiedono almeno di essere coinvolti nel processo di creazione di tali eventuali documenti, in quanto direttamente e assolutamente interessati. Inoltre è fondamentale che non vi siano ulteriori oneri, come ad esempio il dover creare due esecutivi (uno per il controllo e uno per l'esecuzione).

A tal fine l'Ing Bartolini si impegna ad inviarne una prima bozza agli ordini delle professioni tecniche, in modo da poter collaborare con i professionisti per la redazione definitiva del documento.

Alle ore 13.40 si conclude l'incontro.

La prossima riunione sarà fissata verso metà dicembre e si affronteranno principalmente critiche e proposte per quel che riguarda la bozza delle linee guida di cui sopra.

Ing. Simona Cola
Segretario commissione sismica
Consigliere Ordine Ing. Rimini